

Formazione e nomine, la spinta

Nuovo presidente Indire e Alta scuola, si accelera

DI ALESSANDRA RICCIARDI

Il giuramento del governo non si avrà prima della seconda metà di ottobre, visto che le nuove Camere si insedieranno il 13 ottobre. L'indicazione giunta da Palazzo Chigi è di chiudere tutti i dossier possibili in regime di ordinaria amministrazione prima che si vada al voto. Sul tavolo del ministro dell'istruzione, **Patrizio Bianchi**, il provvedimento principale in attesa di definizione è il dpcm per la formazione dei nuovi insegnanti, attuativo del Pnrr2, che anche da fonte Università confermano essere a buon punto, seppure con alcune criticità relative alla fase transitoria. Dovrebbe approdare alla Presidenza del consiglio per il via libera già in settimana. I gruppi di lavoro stanno per ultimare anche la riforma degli istituti tecnici e professionali e le Linee guida sull'orientamento degli studenti sin dalla scuola media, attuativi sempre del Pnrr. In questo caso si tratta di bozze di provvedimento che verranno lasciati al successore di Bianchi.

Trapela l'intenzione di definire subito invece due nomine di peso: presidenza di Indire e presidenza, con relativo cda, della nuova Scuola di

alta formazione. Nel primo caso si tratta di dare una guida all'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa che ad aprile scorso aveva visto l'abbandono, dopo appena sei mesi dalla nomina, di **Luigina Mortari**. A svolgere finora le funzioni di presidente, la consigliera Indire **Cristina Grieco**, già assessore in Toscana e consigliere del ministro Bianchi. La call per le candidature è stata aperta il 21 luglio scorso e si è chiusa il 30. Tra i papabili, i rumors ministeriali riportano la stessa Grieco.

L'Alta scuola di formazione, prevista dal Pnrr2, dovrà promuovere e coordinare la formazione in servizio dei docenti di ruolo, indirizzare le attività dei dirigenti e dei direttori amministrativi e co-progettare con le singole scuole la partecipazione dei docenti alle attività formative. Il presidente è nominato con dpcm su proposta del ministro, ed è scelto «tra professori universitari ordinari o tra soggetti con competenze manageriali parimenti dotati di particolare e comprovata qualificazione nell'ambito dell'istruzione e formazione».

Entro agosto saranno pubblicati il bando per le 100mila aule 4.0 e le varie graduatorie per l'edilizia. In ballo poi tutti gli adempimenti per l'avvio del nuovo anno scolastico.

E PER GLI ATA SCOPERTO IL 60% DEI POSTI DISPONIBILI

La sfida di Bianchi: assumere 94 mila prof, ma la metà manca

DI JACOPO BENNATI

al Consiglio dei Ministri dello scorso 28 luglio è arrivata la conferma: su proposta del Ministro della pubblica amministrazione, **Renato Brunetta**, del Ministro dell'economia e delle finanze, **Daniele Franco**, e del Ministro dell'istruzione, **Patrizio Bianchi**, si è dato il via libera ad assumere a tempo indeterminato 422 insegnanti di religione cattolica, 60 unità di personale educativo, 10.116 Ata, 94.130 docenti e 361 dirigenti scolastici.

Del personale docente ItaliaOggi ha dato conto nel numero della scorsa settimana, anticipando la stima, ripresa nei giorni successivi da molte testate, di circa 150mila cattedre che a settembre saranno assegnate a personale a tempo determinato, anche per la impossibilità di coprire tutti i 94mila posti autorizzati: mancherebbero all'appello circa la metà dei candidati necessari. Anche per le altre assunzioni autorizzate le previsioni non sono ottimistiche. Per esempio per il personale Ata le stime sindacali parlano di una copertura pari a meno del 40% dei posti effettivamente vacanti e disponibili.

La Flic-Cgil punta il dito contro l'attuale normativa sulle facoltà assunzionali che penalizza il personale Ata, in quanto le autorizzazioni si limitano al solo turnover e chiede un piano straordinario di assunzioni per coprire tutti i posti liberi. Andrà meglio per quel che riguarda i 317 dirigenti scolastici (per la copertura degli altri 44 posti autorizzati si ricorrerà al trattenimento in servizio di altrettanti ds) e i 422 docenti di religione cattolica, in quanto in quei casi le graduatorie sono capienti.

In particolare, per i dirigenti scolastici si farà scorrere la graduatoria dell'ultimo concorso (che risale al 2017), mentre per gli insegnanti di religione l'autorizzazione a scorrere la vecchia graduatoria del 2004, ultimo concorso realizzato, era arrivata da un emendamento a firma di **Gabriele Toccafondi** al decreto 126/2019 che prevedeva tale possibilità contestualmente alla indizione di un nuovo concorso, che però non si è ancora svolto. Ed è proprio l'incertezza sui nuovi concorsi a destare preoccupazione per i prossimi anni.

Per quel che riguarda il nuovo concorso dei dirigenti scolastici, il bando è dato per imminente, ma la probabilità che si concluda in tempo per l'anno scolastico 2023/2024 è molto bassa e la graduatoria del 2017 è quasi esaurita, il che comporterà quasi certamente un significativo ricorso alle reggenze nel 2023. Anche per i docenti di religione il concorso è stato più volte dato come imminente, l'ultima volta dall'allora ministra **Lucia Azzolina** a fine dicembre 2020, ma poche settimane dopo il governo del quale faceva parte si è dimesso e Bianchi non ha ancora dato seguito all'impegno.

Nel frattempo il Parlamento è nuovamente intervenuto sul tema e con due emendamenti approvati al decreto 36/2022, uno della senatrice capogruppo del Pd **Simona Malpezzi** e uno del leghista **Mario Pittoni**, ha affiancato al concorso ordinario un altro concorso, riservato a chi ha svolto almeno trentasei mesi di servizio.

A questa graduatoria di merito sarà destinato il 50% delle assunzioni fino al suo esaurimento e sarà realizzata valutando i titoli e «una prova orale didattico-metodologica».

© Riproduzione riservata

© Riproduzione riservata

Possibile candidarsi per le supplenze, ma la scelta sarà al buio

DI LAURA RAZZANO

Partono oggi su Istanze On line, e si concluderanno alle ore 14 del 16 agosto, le domande per ottenere una cattedra da supplente, molte delle quali sono senza aspiranti, soprattutto al Nord. L'istanza informatizzata è diretta a scegliere una sede per le supplenze del prossimo anno scolastico, fino al 31 agosto o fino al 30 giugno, riguarda anche le cattedre di sostegno per gli aspiranti senza titolo di specializzazione. Le istruzioni operative diramate dal ministero dell'istruzione con nota 28597 il 29 luglio, in assenza dei posti disponibili, rendono questa scelta particolarmente difficile per i precari della scuola che si troveranno ad andare a tentoni alla ricerca della sede preferita e non avranno neppure la possibilità di conoscere i

propri punteggi in graduatorie che non sono ancora state pubblicate in molte le province. Vi è la possibilità di inserire 150 preferenze privilegiando nella scelta il termine del contratto, la classe di concorso, la sede e l'orario di cattedra, a partire da 6 ore. Anche quest'anno, ma solo per i docenti specializzati di sostegno in prima fascia della Gps, è possibile, con la stessa istanza, ottenere una nomina a tempo determinato che, alla conclusione di un percorso di formazione con doppia prova, si trasformerà in un posto di ruolo; tale nomina non potrà, una volta accettata, essere abbandonata.

La sanzione per chi, avendo inserito una sede durante queste operazioni informatizzate agostane, non accetterà la nomina o non prenderà servizio, comporterà per l'intero anno scolastico che sta per iniziare, l'impossibilità di ot-

tenere supplenze per tutte le classi di concorso, sia dalle graduatorie provinciali per le supplenze che da quelle di istituto. Ancora più grave è la sanzione per l'abbandono del servizio, dopo aver ottenuto la nomina, perché la stessa esclusione avrà validità fino alla decadenza di queste graduatorie.

Nel frattempo, dal 4 agosto all'8 agosto, con un'altra istanza si potrà partecipare alla Call Veloce disciplinata dal Dm 25/2020 che prevede la possibilità, e non l'obbligo, di essere assunti a tempo indeterminato in provincia o regione diverse da quelle in cui si è in graduatoria. L'istanza è rivolta agli insegnanti delle graduatorie a esaurimento e delle graduatorie di merito concorsuali che sapranno entro l'11 agosto la loro eventuale assegnazione.

© Riproduzione riservata